



Trasporto Aereo. USB: il 5 aprile è sciopero di 24 ore dei lavoratori del Trasporto Aereo.

Roma, 30/03/2017

USB Lavoro Privato ha indetto per il 5 aprile uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del Trasporto Aereo e dei sedimi aeroportuali sulle problematiche che infestano l'intero settore.

Infatti, non si può che prendere atto di una situazione che vede:

- l'aggravarsi delle crisi industriali e occupazionali che investono ormai tutti gli ambiti del Trasporto Aereo italiano con un costante attacco all'occupazione, al salario, alle tutele e ai diritti dei lavoratori (da Alitalia, a Meridiana, passando per i gestori aeroportuali, gli agli handlers, i catering, le mense e persino i lavoratori del Commercio che operano dentro gli Aeroporti);
- le mancate riforme del settore a partire dall'assenza di un sistema di regole uniformi che sia applicabile a tutti gli operatori del settore;
- la mancanza di qualsiasi intervento del Governo per rilanciare le industrie nazionali e la relativa occupazione;

Tutto questo accade mentre il settore continua la sua costante e robusta crescita, con un +4,9% di passeggeri e un +5,9% per le merci a livello nazionale, creando una contraddizione ormai insostenibile.

Le crisi aziendali non si possono risolvere se non dentro una soluzione di sistema!

USB chiede una riforma che imponga regole uguali per tutti e che ponga fine alla concorrenza sleale causata da una ultra-deregulation senza alcun limite!

Dopo il primo sciopero di 4 ore del 23 febbraio scorso, USB Lavoro Privato rilancia una lotta tesa a unire i lavoratori del settore in una forte e urgente richiesta al Governo di affrontare i nodi che stanno strozzando un settore vitale per lo sviluppo dell'economia nazionale.

Ricordiamo come USB abbia presentato una piattaforma per il rinnovo contrattuale che parte proprio dalla volontà di ridisegnare regole del gioco eque, dignitose e tutelanti per lavoratori sottoposti ormai a processi di dumping generalizzato.

Questa è la piattaforma generale di USB, questo è il filo comune che lega tutti i lavoratori che il 5 aprile incroceranno giustamente le braccia.

Roma 30 marzo 2017